



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 186

IL MINISTERO ALLA DIFESA INTERVENGA PER IL RECUPERO E LA BONIFICA DELL'EX BASE NATO IN CIMA GRAPPA

presentata il 10 novembre 2016 dalla Consigliera Rizzotto

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- sulla sommità del Monte Grappa in comune di Paderno del Grappa (TV), nella cima che di fatto è l'incrocio fra le tre provincie di Treviso, Vicenza e Belluno, è situata l'ex base Radar Missilistica della NATO;
- il sito è ubicato a breve distanza dall'area sacra di Cima Grappa;

VISTO:

- l'accordo sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale e la Regione del Veneto il 24 dicembre 2014, che prevede un programma di interventi di messa in sicurezza, restauro conservativo e ripristino del decoro dei siti considerati luoghi di memoria, tra i quali figura anche il complesso monumentale di Cima Grappa;

APPURATO CHE:

- il complesso delle aree e degli edifici ivi presenti originariamente di proprietà dell'ENAV spa, in seguito ritenuto privo di carattere di strumentalità al trasporto aereo, è stato trasferito al patrimonio dello Stato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 maggio 2013 e consegnato all'Agenzia del Demanio;
- tale complesso è inutilizzato da più di 30 anni e non è mai stato dismesso, tant'è che l'intera area, dopo la fine della Guerra Fredda, giace in una situazione di totale abbandono e degrado;

CONSIDERATO che:

- le tre comunità montane interessate chiedono da tempo che venga bonificato tale sito e demoliti i manufatti o che gli stessi trovino una destinazione più consona alla sacralità del luogo;

- era già previsto uno stanziamento di 1 milione di euro con il programma di interventi previsti per il centenario della Grande Guerra derivante da fondi europei che la Regione del Veneto aveva messo a disposizione del Ministero alla Difesa, ma che per ritardi dell'Amministrazione centrale non sono stati utilizzati e quindi sono andati persi;

tutto ciò permesso la sottoscritta consigliera

impegna la Giunta regionale

di attivarsi e sollecitare il Ministero ad intervenire su tale area, considerato l'importanza e la sacralità del sito di Cima Grappa.
